

L'Eco di Bergamo

lunedì 21 febbraio 2000

DEBUTTO DEI «FANALINI DI CODA»: DIVERTIMENTO A PONTERANICA

Alle prese con la vita

■ «Avevo vent'anni e non permetterò a nessuno di dire che è l'età più bella». La citazione di Paul Nizan, è talmente abusata da essere quasi improponibile, lo sappiamo. Si serve però da incipit perché, in fondo, è proprio da lì che bisogna partire. Come hanno colto bene i due «Fanalini di coda» al secolo Antonio Russo e Enzo Valeri Peruta, nel loro nuovo spettacolo *Corsa ad ostacoli* che ha debuttato venerdì scorso all'Auditorium comunale di Ponteranica.

Lo spettacolo è una sorta di ideale proseguimento del loro precedente *Formidabili quegli anni* che, con il suo titolo «rubato» ad un libro di nostalgie sessantottine di Mario Capanna, riandava con la memoria agli anni della formazione dei due interpreti. I «formidabili» del titolo erano insomma gli anni della scuola.

Preso il diploma, diventati maggiorenni, i nostri due eroi devono ora affrontare altre prove: il servizio militare (o quello civile), cominciare a fare qualche lavoretto (o un lavoro vero), oppure andare all'Università. Cosa faranno? Lo lasciamo scoprire agli spettatori. Cresciuti molto, artisticamente, nei due anni passati dall'ultimo spettacolo, approfondito il lavoro di ricerca anche partecipando ad altri spettacoli di Erbamil (*Decibel*, per esempio), affiatatisi ancor di più nelle battute e nei tempi tipicamente cabarettistici, affidatisi, infine, e lo si percepisce, all'abile regia di Fabio Comana, i «Fanalini di coda» con *Corsa ad ostacoli* hanno realizzato uno spettacolo scoppiettante e divertente, giusto nei tempi e nelle battute, frizzante e accattivante.

E, soprattutto, uno spetta-

colo che, pur partendo ancora dal «lessico familiare» dei due amici, si distende fino ad abbracciare, in ampie volute, un discorso più ampio e si vorrebbe dire universale. Tant'è che il rispecchiamento della platea e il suo ritrovarsi in molte delle situazioni ricreate sul palcoscenico (sottolineate da molti applausi a scena aperta), ne è stata la misura più convincente.